

Elezioni Enasarco, il Ministero chiede chiarimenti

Oggetto, la fornitura delle Pec degli agenti alle liste elettorali da parte della Fondazione

di La Redazione (info@federagenti.org)

<https://www.federagenti.org/notizie/elezioni-enasarco-il-ministero-chiede-chiarimenti-2823>

L'On. Santanchè congiuntamente all'On. Di Stefano, già firmatario di un'interrogazione a risposta scritta sullo stesso argomento, ha presentato all'XI Commissione Lavoro della Camera nella seduta del 9 marzo u.s. una interrogazione a risposta immediata in commissione (la n. 5-08061) sull'ormai ben nota e controversa questione della mail inviata da Enasarco a tutti i suoi iscritti in cui la Fondazione comunicava che, in assenza di espresso diniego da parte dell'agente, avrebbe provveduto a fornire tutti i dati personali in suo possesso (PEC compresa) alle liste elettorali che ne avessero fatto richiesta. Vista la procedura attivata, il Ministero del Lavoro, autorità vigilante sull'Enasarco non si è potuta esimere dal fornire, una sia pur prima ed interlocutoria risposta, da cui è emerso comunque un primo importante ed incontrovertibile dato e cioè che l'Enasarco non ha mai comunicato tale intenzione al Ministero, né conseguentemente ha mai sottoposto all'attenzione dello stesso la Delibera del 3 febbraio al fine di ottenerne l'approvazione. L'Ufficio legislativo del Ministero ha assicurato che *"nei prossimi giorni i competenti Uffici formuleranno specifica richiesta di chiarimenti all'Enasarco in ordine alla richiamata delibera"*. La Federagenti ha ufficialmente diffidato la Fondazione Enasarco dal mettere in pratica la delibera sopra richiamata, informando della questione il Ministero del lavoro ed il Garante, per evitare che i circa 230.000 iscritti alla Fondazione, la stragrande maggioranza dei quali ignari dell'iniziativa, possano essere subissati di comunicazioni di propaganda elettorale sulla propria Pec in quello che pare essere un vero e proprio sopruso ai loro danni. *"Condivido le perplessità della Federagenti sulla procedura adottata di silenzio-assenso che sembra palesamente anomala - sostiene Laura Allegrini, fondatrice di Azione Nazionale, che ha voluto fortemente investire il Governo della questione - e rischia di creare un pericoloso precedente per altre elezioni di categoria e/o di ordini professionali. Auspico quindi che il Ministero approfondisca celermente, magari dopo aver acquisito l'autorevole parere del Garante per la Privacy."*

[Clicca qui](#) per visualizzare l'Interrogazione.

[Clicca qui](#) per visualizzare la Risposta.